



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Fasc. 1933/2020-2552/2018/52.004

Venezia, 27 settembre 2021

All'Associazione "Venezia Cambia"  
*venezia.cambia@gmail.com*

e, p.c.: Al Comune di Venezia  
Uff. Protezione Civile  
*protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it*

Oggetto: Aggiornamento del Piano Emergenza Esterna afferente alle industrie soggette alla normativa Seveso, ubicate nel sito di Porto Marghera.

Si fa riferimento alla nota datata 11 agosto 2021 con la quale codesta Associazione ha formulato alcune osservazioni sul Piano indicato in oggetto.

Si premette che il Piano di Emergenza Esterna, poiché ha lo scopo di circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni, è stato concepito come uno strumento di agevole consultazione che consente a chi interviene in emergenza di desumere in breve i dati salienti dello stabilimento incidentato e del contesto nel quale esso è inserito, i punti da presidiare e i compiti da svolgere. In esso sono insomma condensate le informazioni essenziali per far sì che la risposta operativa sia la più pronta e la più efficace possibile.

Inoltre è stata attentamente definita la catena informativa che deve seguire la segnalazione di allarme in modo che gli enti preposti possano attivare tempestivamente il soccorso e le persone presenti nella zona possano adottare immediatamente le misure di autoprotezione di rifugio al chiuso. Per tale finalità nel Piano si fa affidamento sui collaudati sistemi sonoro e/o di messaggistica anche per i titolari o referenti delle attività presenti nell'area di Marghera, che dovranno dare immediatamente attuazione ai rispettivi piani di emergenza a tutela dei propri lavoratori, fornitori e clienti, mentre la Capitaneria di Porto, preposta al controllo e alla limitazione del traffico nautico nell'area interessata, ha il compito di veicolare via radio il messaggio di allarme alle navi presenti nello spazio acqueo e nel porto perché attivino le misure contenute nelle rispettive pianificazioni di sicurezza.

Pertanto il piano, frutto del lavoro collegiale di tutti gli organi tecnici competenti, è un prontuario assolutamente calibrato sul contesto territoriale e ambientale e sulla specificità dell'area.



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Con riguardo specificamente alle osservazioni formulate ai punti 1), 2) 3) e 4), sarà valutata la revisione del Piano quando gli approdi per le navi da crociera a Marghera saranno realizzati e costituiranno una nuova realtà nel contesto territoriale.

Per quanto concerne l'osservazione al punto 5), il piano di emergenza esterna relativo agli impianti menzionati – la cui entrata in esercizio è attualmente subordinata a passaggi formali all'attenzione delle competenti autorità - verrà predisposto nei termini e con le modalità previsti dal decreto legislativo n. 105/2015 per i nuovi stabilimenti.

Circa il punto 6) si dà assicurazione che l'area di attenzione, ovviamente ponderata dagli organi tecnici, è stata volutamente mantenuta ampia dalla scrivente Prefettura in via prudenziale proprio per tenere conto anche dei possibili riflessi di eventi incidentali.

IL DIRIGENTE DELL'AREA V  
Spatuzza

*Il presente atto è firmato digitalmente e conservato in archivio informatico tramite il sistema di protocollo automatizzato della Prefettura di Venezia, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni, integrazioni e regolamenti tecnici.*